



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



COMUNICATO SINDACALE FIOM ANSALDOBREDA

Il Coordinamento nazionale AnsaldoBreda Fiom si è riunito venerdì 27 settembre allo scopo di esprimere una valutazione compiuta del piano che il gruppo di Finmeccanica ha esposto lo scorso 23 settembre nell'incontro con le Organizzazioni Sindacali nazionali.

Il Coordinamento considera inaccettabile il piano elaborato su AnsaldoBreda. Il processo di progressiva dismissione azionaria a favore di una multinazionale straniera, condizionato da una pesantissima ristrutturazione che porterebbe alla cancellazione di metà degli organici e degli stabilimenti attraverso la creazione di una new company, rappresenterebbe la fine dell'intero settore ferroviario nazionale.

Il Coordinamento nazionale AnsaldoBreda ha pertanto deciso di contrastare tale piano con una mobilitazione straordinaria. Dopo gli scioperi degli stabilimenti di Napoli e Reggio Calabria e le altre iniziative già definite è ora necessario alzare il livello dello scontro. Il Coordinamento denuncia il fatto che il management sta operando per lasciare senza commesse gli stabilimenti. I lavoratori e le lavoratrici AnsaldoBreda non devono pagare il prezzo di una dissennata gestione del management che ha seguito l'azienda negli ultimi 10 anni.

Il Coordinamento propone a Fim e Uilm di combattere assieme una grande battaglia in difesa dell'intero settore ferroviario nazionale. Chiede al Governo di bloccare il piano di dismissione di Finmeccanica e di aprire una discussione di politica industriale specifica per il settore ferroviario. L'intervento possibile della cassa depositi e prestiti deve essere considerato un'ottica di rafforzamento societario e non in chiave di indebolimento industriale.

Il Governo convochi urgentemente i rappresentanti dei lavoratori per rispondere alla nostra richiesta di salvare il comparto ferroviario.

Il Coordinamento si appella a tutti i lavoratori e le lavoratrici affinché si mantenga il massimo di unità, determinazione dei diversi stabilimenti nella vertenza dura che si apre. Ci si salva tutti insieme!

FIOM NAZIONALE

Roma, 30 settembre 2013